

COVID-20 - COMUNICATO N. 6 DEL 20-03-2020
SANITA' AL COLLASSO - STATE DI PIU' A CASA

Non voglio spaventare nessuno e non servono polemiche sulla sanità, perché tutto il sistema sanitario, non solo quello regionale era impreparato a fronteggiare questa terribile pandemia.

Serve lucidità e serve ragionare sullo stato attuale; le polemiche col senno del poi non servono.

Piuttosto è sempre meglio prevenire che curare o, come diciamo noi, *mellus a timmi che a tremmi*.

Premesso questo, rinnovo l'invito rivoltovi a più riprese per esortarvi a stare a casa.

Non importa se quello che intendete fare è lecito o meno, state a casa e basta, perché questa è l'unica arma che abbiamo.

Questa esortazione è molto legata anche alla difficilissima situazione di tutti gli ospedali sardi e alle condizioni di estremo disagio nelle quali lavorano gli operatori medici e paramedici e tutti quelli che hanno un ruolo dentro gli ospedali.

In poche parole, se stiamo male, se subiamo un infortunio o abbiamo un qualsiasi problema di salute, dobbiamo sapere che recarci in ospedale al pronto soccorso, se già era difficile prima, adesso diventa anche rischioso. Perché si potrebbe entrare con un problema e uscirne con due.

E magari il secondo è molto più grave del primo.

Inoltre nessuno avrebbe tempo da dedicarci, perché tutti o quasi sono impegnati sul Covid-19.

Il mio consiglio è quello di stare a casa e di evitare qualunque attività lavorativa o di svago, che possa esporvi al rischio di infortunio o malattia.

Evitate di prendervi anche un banale raffreddore, perché di questi tempi vi metterebbe in testa mille strane idee e ansie.

Dovete fare giardinaggio e sistemare il cortile?

Avete la casa da imbiancare?

Vi rendete conto che dovrete fare delle pulizie straordinarie?

Vi è rimasto un lavoretto da terminare e siete pure bravi con il bricolage?

Vi piace fare attività sportiva e sudare sulla cyclette o sul tapis roulant?

Fregatevene altamente (leggasi fottetevene); Fate solo le cose ordinarie, tenete casa pulita, curate la vostra persona, preparate da mangiare (poco e sano ed evitate gli alcolici. che sono dei finti antidepressivi) e rilassatevi.

Guardatevi dei bei film e leggete molti libri.

Leggete soprattutto romanzi di fantasia e storie a lieto fine. Rubate la vita del protagonista, fattela vostra per qualche giorno, sognate e lasciatevi trasportare in una dimensione nuova, diversa dalla brutta realtà che stiamo vivendo.

Parlate tra di voi, con vostra moglie o compagna che sia, marito o compagno, con i vostri figli, con i vostri genitori, con tutte le persone che vi sono care.

Non vivete insieme e potete incontrarle?

Telefonatevi, scrivetevi, Whatsappatevi, mandate piccioni viaggiatori, ma parlatevi e raccontatevi e, se qualcosa non è andato bene in passato, riconciliatevi.

Insomma: vogliamoci bene e andrà tutto meglio.

MARCO LAMPIS SINDACO DI ESCALAPLANO